



URAMATÒGRAFO READING SCOPE

utopia di un luogo dedicato

di Pietro Tartamella

All'inizio degli anni '70, ero ancora militare, concepì l'idea dell'**U ramatògrafo Reading Scope**

. Un luogo dedicato alla lettura ad alta voce, una costruzione

con tipica architettura, di forma circolare, non molto grande, luogo intimo, raccolto, con capienza massima di 200 posti circa, con poltrone che all'occorrenza possono inclinarsi all'indietro come un lettino, disposte ad anfiteatro e a gradoni come in un circo. Premendo un bottone tutto il piano su cui poggiano le poltrone può inclinarsi in avanti, all'indietro, di lato, alzarsi, abbassarsi, sussultare, tremolare, vibrare...

Un luogo nel cui pavimento scorrono canalizzazioni che possono liberare effluvi, profumi, odori.

Anche il palcoscenico può inclinarsi, sollevarsi, sussultare.

Sul soffitto una serie di tubature liberano a comando goccioline d'acqua.

Grandi ventilatori nascosti e silenziosi che simulano il vento.



Decine di grandi anfore, giare, orci di terracotta per amplificare la voce come negli antichi anfiteatri greci e romani.

E col passare del tempo l'utopia si arricchiva delle nuove frontiere dell'informatica e della tecnologia e l'Uramatògrafo andava contemplando via via schermi su cui proiettare immagini, pagine scritte, musiche, luci, colori. Sul palco dell'Uramatògrafo il lettore, o i lettori, raccontavano storie suscitando emozioni nuove negli occhi dei bambini, degli studenti, degli adulti che ascoltavano.

La parte interna dell'Uramatògrafo, con tutti i suoi meccanismi automatici e le sue poltrone, può essere realizzata da una di quelle ditte specializzate nella progettazione e costruzione di Giostre e Luna Park. E poi tutte le strutture collaterali: *un lungo viale e una grande piazza alberata per il parcheggio delle auto*

e dei pullman delle scolaresche, un villino con orto e giardino per il custode, un "hotel" con 200 posti-letto, un bar, un ristorante, una pizzeria, una gelateria, una libreria, un fabbricato per alloggiare la Centrale del Riscaldamento...

E, naturalmente, nell'atrio della biglietteria, una grande lapide in marmo con scolpiti i nomi di tutti coloro (privati, enti, istituzioni) che hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

Solo che a quel tempo, negli anni '70, i lettori ad alta voce praticamente non esistevano; né esisteva un pubblico in grado di provare piacere dall'ascolto di letture ad alta voce.

Avrei prima dovuto creare il pubblico, i potenziali utenti e consumatori dell'Uramatògrafo!

Cominciai così a leggere ad alta voce, a diffondere la lettura nei contesti più impensati: mercati, matrimoni, piazze, vecchi lavatoi, tettoie, coni di luce, lampioni, sottoscala, rifugi alpini, case, salotti, aie, cortili, molti additandomi come "estroverso". Cominciai a formare insegnanti, studenti, professionisti, scovando ovunque gli appassionati della lettura.



Se in quegli anni avessi svelato la mia utopia dell'Uramatògrafo voi capite che il giudizio nei miei confronti non si sarebbe fermato a "estroverso". Ero già pazzarello di mio, non era il caso che si aggiungesse il giudizio di fuori testa tra le nuvole. Ma ora, dopo quarant'anni, ora che la lettura ad alta voce si è diffusa, ora che è cosa normale e riconosciuta, ora che i potenziali "utenti" ci sono, il progetto dell'Uramatògrafo non è più un'idea campata in aria.

Può diventare una cosa concreta e anche tu che mi leggi, ora, capisci di cosa sto parlando.

Un'utopia tenuta segreta in tutti questi anni.

Nemmeno a mia moglie l'ho mai svelata, né alle mie figlie.

È stata questa utopia segreta che mi ha mosso per quarant'anni.

Perché svelarla proprio adesso al compimento dei miei 63 anni? Beh, il primo motivo è che la verità, prima o poi, viene a galla. Il secondo motivo è che forse questa utopia, che per me ha significato un grande stimolo e un vero motore propulsore, forse potrebbe rivelarsi per altri appassionati di lettura ad alta voce un altrettanto utile e grande stimolo. Altro motivo è che oggi, rivelandola, so che tutti riescono a comprenderla. Non secondario è il motivo che mi induce a scandire, quando posso, il passare degli anni con fatti che ritengo importanti. Ho appena finito di mettere il punto alla parola "importanti". Sono le ore 20.00. All'improvviso dalla chiesetta Madonna della Rovere echeggiano i rintocchi della campana. Anche il punto è avvolto da quegli otto rintocchi di campana. Quel suono, quell'ora, quel tramonto, sembrano specchiarsi come buoni auspici nella minestra fumante pronta sul tavolo...

*Esiste la curiosità
di sapere come va a finire.□ □*



□ *Ma anche la curiosità di sapere*

*come tutto è cominciato.
Per questo la curiosità è una virtù:
ci fa stare nel mezzo delle cose.□ □*

Pietro Tartamella

**Gli amici geometri e architetti che vogliono
cimentarsi nella progettazione del primo Uramatògrafo al
mondo
non hanno che da mettersi al lavoro.**

I progetti saranno pubblicati su queste pagine.

□ **PULL&MAN&WO - ESCURSIONI AD ALTA VOCE**

**VOLCAEDI - VOLONTARI DELLA LETTURA AD ALTA
VOCE DÒMUS APRILIA - IN UNA CASA A CONOSCERE
ALTRE CASE PER UN BARATTOLO DI STORIE G
OOD MORNING POESIA ORE 8.00**

**CENT'ANNI DI SOLITUDINE AD ALTA VOCE I RACCONTI
D'INVERNO**

OOKII YANAGI - I RACCONTI SOTTO IL SALICE

IL RITORNO DI MELQUIADES

**QUANTI MINUTI DURA UN BRANO DA LEGGERE AD ALTA
VOCE?**

URAMATOGRFO READING SCOPE

SCRITTURALIA WASNHAIJIN OICIMANI - HAIBUN DELLA DORA BALTEA E DEL CANAVESE

FORMAZIONE LETTORI AD ALTA VOCE

□ SPONSOR E' BELLO se il cassiere ha due cuori, una sola è la via l'haiku e l'inflazione 15 anni dopo

□ quegli sporchi acchiappasogni e il sessanta per mille

in memoria di Alessandro Leogrande

la legalità un'arma a doppio taglio

treccioline sulle
spalle e in mano un
giornaletto
teoria
nomognònica
i sistemi di
votazione -
l'ipotesi di
scissione

chi sterminerà i

poeti?

la distanza?

Parliamone...

l'uramatògraf

o reading

scope

l'accentazio ne ortoèpica lineare

□ 011TORIN

O - IL

NOSTRO

WEB

MASTER

COME

COLLABOR

ARE CON

CASCINA

MACONDO



poesia

personalizza

ta su

commmission

e

quanti

minuti dura

un brano

che ho

deciso di

leggere ad

alta voce?

briografia di un poeta

□ la

foresteria

"Tiziano
Terzani" di
Cascina
Macondo a
costi di Bed
and

Breakfast

LEGGI I

RACCONTI

DI
SCRITTUR
ALIA

CASCINA MACCONDO - ASSOCIAZI ONE DI PROMOZIO

NE SOCIALE Cèntrò Nazionale per la Promozione

della
Lettura
Creativa ad
Alta Voce e
Poetica
Haikù

Borgata
Madonna
della
R?vere, 4 -
10020 Riva
Prèssò

Chièri (TO) -

Italia

tel/fax: 0039

- 011 / 94 68

397 - cell.

0039 - 328

42 62 517

info@cascin

amacondo.c

om - www.

cascinamac

ondo.com

L'URAMATOLOGRAFO READING SCOPE - utopia di un luogo dedicato

Scritto da Tartamella

Martedì 03 Maggio 2011 14:05 - Ultimo aggiornamento Martedì 02 Ottobre 2018 16:06
